Ai presbiteri della Diocesi di Milano

In preparazione alla Messa Crismale 2016

Carissimo,

con insistenza il Cardinale Arcivescovo riprende il tema della riforma del Clero come una grazia e una responsabilità di questo nostro tempo. Io sono persuaso che l’invito e la proposta di una riforma tocca corde profonde nel nostro animo, risvegliando una specie di ardore, una giovinezza che si rinnova ogni mattina, allietata dal Signore, una fierezza di essere all’altezza della missione che ci è stata affidata, si potrebbe dire una “voglia” di stupire il mondo con le opere di Dio. Infatti la riforma del clero non può che essere opera di Dio in un tempo come il nostro, in cui l’ “aria che tira” induce piuttosto a rassegnarsi al declino, a difendersi da una ingiusta impopolarità, a cercarsi angolini rassicuranti, al riparo dai fastidi.

Invece “noi ci siamo”!

Per la riforma del clero non servono dichiarazioni solenni e appelli generici. Piuttosto è lo Spirito di Dio in noi che ci spinge come un vento amico verso una più intensa carità, verso un esercizio del ministero più preoccupato di edificare il segno della Chiesa che di cercare sicurezze per sé, verso una passione missionaria più dedita alla gioia degli uomini che alla verifica dei risultati.

Un nucleo essenziale della riforma del clero è la forma comunitaria dell’esercizio del ministero e la forma fraterna della vita del prete.

La fraternità non si rinchiude in una data, in un adempimento: è uno stile quotidiano di attenzione, di sollecitudine degli uni per gli altri, specie per coloro che ne hanno più bisogno. Chi va a trovare i malati, incontra spesso santità luminose, chi va a visitare gli anziani raccoglie spesso una sapienza stupefacente, chi soccorre i poveri e sta vicino a chi è solo, non di rado incontra Dio.

La fraternità si esprime anche nella solidarietà concreta di una “cassa comune” per le necessità di ciascuno. È questa intenzione che ha dato origine alla Fondazione Opera Aiuto Fraterno. La messa crismale è il giorno simbolico per dare il proprio contributo alla “cassa comune del clero”. Voglio ringraziare chi in questi anni ha contribuito a sostenere tale cassa comune, consentendo all’OAF nel 2015, di aiutare 356 confratelli .

Mi è gradita l’occasione per augurare in intenso cammino quaresimale e una Santa Pasqua lieta e feconda di bene.

IL VICARIO GENERALE



Milano, Quaresima 2015.